

# Proposta di catechesi in tempo di Covid-19

*Per i genitori*

Parrocchie di San Lorenzo a Ponte a Greve,  
San Quirico a Legnaia, Santa Maria al Pignone e  
B.V.M. Madre delle Grazie all'Isolotto

## **La situazione**

È evidente che quest'anno le modalità dei nostri percorsi di catechesi dovranno essere molto diversi dal consueto.

Per affrontare questa che è una vera e propria sfida le quattro parrocchie che già insieme costruiscono il sussidio per le celebrazioni domenicali domestiche e che hanno promosso i video di formazione nel canale YouTube del Vicariato hanno unito le forze per affrontarla insieme.

Per certi versi la parte più semplice è quella burocratica: si dovranno firmare una serie di documenti che sanciscono impegni reciproci: "Patto di corresponsabilità" e la "Dichiarazione controllo temperatura" che trovate a disposizione nei siti delle rispettive parrocchie.

Anche l'impegno a sanificare le mani e a indossare sempre la mascherina sembra abbastanza digerito da bambini e ragazzi.

Un vero problema lo abbiamo con la necessità di distanziamento fisico, che abbatte la capienza delle nostre stanze a circa 1/3 della precedente, cosa che alla fine impone di rimodulare al ribasso gli incontri che possono essere ospitati nei locali parrocchiali.

Abbiamo inoltre notato una grande difficoltà da parte delle famiglie a partecipare alla Messa, vuoi per situazioni di fragilità nel nucleo familiare, come i nonni, che consigliano di limitare al massimo le occasioni di possibile contagio, vuoi per una liturgia necessariamente distanziata e ingessata che esprime con più difficoltà la gioia di ritrovarsi insieme a celebrare il Signore risorto. O anche perché sono saltate le abitudini e la Messa in molti casi era una di quelle.

Ma forse il problema più grande è dentro di noi: siamo tutti traumatizzati da quello che abbiamo dovuto vivere e da quello che ci si prospetta davanti e non è immaginabile far finta di nulla: bisogna che la nostra catechesi diventi “profetica”, capace come i profeti dell’Esilio, di tenere accesa la speranza e la fiducia in Dio e nel futuro, insieme al richiamo alla necessità di convertirci a nuove relazioni coi fratelli, col creato e con Dio stesso.

## **Gli obiettivi**

Il nostro obiettivo principale, e il nostro sforzo, è offrire percorsi di catechesi che siano in sintonia con le limitazioni e i bisogni di questo momento.

Per prima cosa vorremmo non interrompere il cammino di crescita nella fede proprio in un momento in cui la fede deve confrontarsi con la paura, l’isolamento, il senso di abbandono e può, al contrario, illuminare questo momento.

Abbiamo bisogno di attivare forze nuove per rendere più capillare il coinvolgimento di bambini e famiglie avendo questi obiettivi:

**1**

Dare nuova consapevolezza alle famiglie di essere **chiesa domestica**, e a voi genitori di essere i primi testimoni della fede.

**2**

Dobbiamo lavorare in **piccoli gruppi**, per ridurre i rischi e le conseguenze di un contagio.

Vogliamo però mantenere anche l’esperienza di appartenenza a una comunità più grande attraverso la proposta di brevi momenti di **incontro e celebrazione** del cammino svolto con tutti i compagni di corso.

**3**

# 4

Vorremmo infine utilizzare l'esperienza dei prossimi mesi rivedendo stile, modalità e tappe del percorso passando da una catechesi vissuta come preparazione ai sacramenti a **una catechesi che attraverso i sacramenti introduce alla vita cristiana.**

## **Bambini (Elementari)**

Quest'anno come proposta d'itinerario catechetico ci faremo accompagnare dall'anno liturgico, soprattutto dal **vangelo della domenica.**

Sfruttando il sussidio per la celebrazione domestica che dall'inizio del lockdown mettiamo a disposizione di tutti, cureremo la parte interna del sussidio dedicata ai bambini per svolgere un itinerario catechistico.

L'invito, quindi, sarà che ogni famiglia possa **celebrare la domenica** con l'aiuto del sussidio e svolgere l'attività descritta nella parte dei bambini come cammino nella fede.

Con l'aiuto di semplici proposte, si sostiene il tentativo dei genitori di **testimoniare la fede ai figli**, con semplici ma concrete esperienze di dialogo e preghiera.

Per aiutare la famiglia la parrocchia metterà a disposizione una persona che possa dare qualche consiglio, ricordare gli appuntamenti, curare insieme qualcuno dei momenti proposti. Una sorta di **"accompagnatore"** che condivida lo stesso cammino.

L'accompagnatore si prenderà cura al massimo di quattro famiglie e potrà essere anche una delle famiglie stesse che vivono il percorso di catechesi.

L'accompagnatore aiuterà la famiglia a vivere la celebrazione e il cammino catechistico proposto dal sussidio nella parte dei bambini. Se le condizioni lo permettono potrà visitare la famiglia a casa, o invitarla in parrocchia, o in caso di difficoltà contattarla per via telematica. Quando le condizioni lo permettono può proporre anche un incontro insieme a tutte e quattro le famiglie in parrocchia.

**Una volta al mese si chiameranno i bambini ad una celebrazione in chiesa a loro dedicata**, insieme ai catechisti e accompagnatori, in modo che il percorso fatto nel mese si possa riassumere ed essere vissuto come celebrazione.

## **Preadolescenti (medie) e adolescenti (superiori)**

Per poter iniziare la catechesi dei preadolescenti e adolescenti abbiamo individuato nel gruppo di coetanei l'ambito primario per una proposta di crescita umana e di fede, supportata da un'attenzione personale ad ogni ragazzo e ragazza a cura dei catechisti. Abbiamo inoltre constatato come sia importante per la loro crescita di fede coinvolgere i ragazzi in attività di servizio o in esperienze di condivisione e di confronto con altre realtà.

*La fattibilità delle seguenti considerazioni dovranno essere verificate in base alle norme sull'emergenza sanitaria che verranno decretate:*

**1** Vogliamo favorire innanzitutto l'**incontro settimanale o quindicinale** in base alla programmazione parrocchiale. I gruppi non dovranno essere numerosi (indichiamo un massimo di 10 ragazzi) con un educatore maggiorenne. Questo darà la possibilità di stabilire un rapporto più attento e in ascolto di ogni ragazzo/a. Si invita il catechista/animatore/educatore a contattare personalmente ogni ragazzo/a almeno una volta il mese. Se non sono possibili gli incontri in presenza si chiede di trovare comunque forme possibili di contatto o relazione (anche via internet).

Un'esperienza mensile di confronto o di **servizio** con realtà del territorio.

**2**

**3** Un **incontro mensile di preghiera** in chiesa per tutto il gruppo dei coetanei secondo le forme più adatte all'età e al percorso di fede che stanno facendo. Questo momento potrà essere di riferimento al gruppo anche come senso di appartenenza.

Ogni mese, dopo la celebrazione mensile, si può prevedere il cambio eventuale dei ragazzi nei gruppi e degli educatori così da dare ad ognuno la possibilità di relazionarsi con l'**intero gruppo**.

**4**